Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria
Istituto Comprensivo Statale Belmonte Calabro
Via Corrado Alvaro, 43 – 87033 Belmonte Calabro (CS) Telefono 0982616669
Codice Meccanografico: CSIC819007 Codice Fiscale 86002300787
Codice univoco ufficio per fatturazione: UFIJA9
E-mail csic819007@istruzione.it P.E.C.
csic819007@pec.istruzione.it
www.icbelmontecalabro.edu.it

IC BELMONTE CALABRO	***Data: 29/10/2026*** ***Revisione: 13*** ***Prot. Num. _____***

PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

Procedure di sicurezza in caso di emergenza

(Art. 43 D.Lgs. del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e smi – DM 02/09/2021)

ATTIVITA' didattica per la scuola d'infanzia, primaria e secondaria di primo grado

Plessi

SSI: BELMONTE CENTRO– LONGOBARDI CENTRO– FIUMEFR. CENTRO

PRIMARIA: BELMONTE (Centro e Marina) – LONGOBARDI (Centro e Marina) – FIUMEFR. (Centro e Marina)

INFANZIA: BELMONTE (Centro e Marina) – LONGOBARDI (Centro e Marina) – FIUMEFR. (Centro e Marina)

Il Datore di Lavoro
(Prof. Giuseppe CAVALLO)

_____

Il Responsabile del Servizio Protezione Prevenzione (RSPP)
(ing. Luigi QUINTIERI)

Luigi Quintieri

Sommario

PREMESSA 3
GENERALITÀ 3
ORGANIZZAZIONE 5
PROCEDURA IN CASO DI INCENDIO 10
PROCEDURE DI EMERGENZA 11
PROCEDURA DI SICUREZZA IN CASO DI TERREMOTO 13
PROCEDURA IN CASO DI FUGA DI GAS 14
PROCEDURA IN CASO DI SEGNALAZIONE DI ORDIGNO 15
PROCEDURA IN CASO DI SVERSAMENTO DI SOSTANZA LIQUIDA CORROSSIVA, TOSSICA O VISCOSA 16
PROCEDURA IN CASO DI MALORE O INFORTUNIO 17
FORMAZIONE DEI LAVORATORI 20
PROCEDURA PER L'USO DELL'ESTINTORE 21
PLANIMETRIE E AGGIORNAMENTO DEL PIANO 22
VERBALE PROVA SIMULATA DI EMERGENZA GENERALE 23
PROCEDURA DA USARE NELLE PROVE SIMULATE 23
LUOGHI SICURI DI PLESSO 23

PREMESSA

Il piano di emergenza ha lo scopo di consentire la gestione delle emergenze ipotizzate pianificando una o più sequenze di azioni atte a ridurre le conseguenze dell'evento incidentale.

La presente Procedura è elaborata in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 81/2008 e dell'art.2 comma2 del D.M. 02/09/2021, e si compone di n. 2 parti:

- la prima dedicata all'identificazione delle figure necessarie a rendere efficace l'applicazione del Piano e ad individuare le misure tecniche organizzative di tipo preventivo
- la seconda parte di tipo applicativo indica le modalità di attuazione della Procedura e i compiti affidati a ciascuna figura

GENERALITÀ

La procedura di emergenza ed evacuazione dei locali, ha i seguenti scopi:

- prevenire e limitare pericoli alle persone si dipendenti e sia pubblico;
- organizzare contromisure tecniche per l'eventualità di un'emergenza di ogni tipo
- coordinare gli interventi, a tutti i livelli, del personale
- salvare il personale coinvolto in un incidente
- intervenire, dove necessario, con un pronto soccorso sanitario
- coordinare l'intervento interno con quello di eventuali mezzi esterni (VV.F. enti pubblici)
- definire esattamente i compiti di ognuno all'interno dell'edificio durante la fase di emergenza
- registrare su un apposito registro tutti i casi di incendio ed emergenze avvenuti negli anni
- evitare che l'attivazione del piano, a causa di un incidente, possa provocare ulteriori emergenze di altro tipo.

Ipotesi di emergenze previste

Le ipotesi di emergenze considerate concernono:

a) incendio che coinvolga parti di edifici o strutture che richiedano l'evacuazione parziale o totale dell'area
b) terremoto
c) fughe di gas
d) segnalazione di ordigni
e) sversamento di sostanze corrosive, tossiche o pericolose
f) infortuni o malori

ORGANIZZAZIONE

Il Piano di emergenza prevede le seguenti figure:

- Addetti primo soccorso
- Addetti prevenzione incendi

ADDETTI PRIMO SOCCORSO

Nome	Compito	Formazione
Vedi organigramma della sicurezza	Specifici del ruolo	Corso teorico pratico di 12 ore aziende gruppo B e C

Nominativo	Incarico
CALOMINO Marianna	**Docente SSIG Belmonte Centro**
ANSELMI Claudia	**Docente SSIG Belmonte Centro**
VELTRI Marcello	**ATA SSIG Belmonte Centro**
VELTRI Rosetta	**ATA SSIG Belmonte Centro**
FRANCESCANO Albino	**ATA SSIG Belmonte Centro**
VELTRI Ilaria	**Docente primaria Belmonte Centro**
BRUNI Serenella	**Docente infanzia Belmonte Centro**
SURIANO Maria Rosaria	**Docente infanzia Belmonte Centro**
FRANCESCANO Albino	**ATA Belmonte Centro**
SANTONICOLA Silvana	**Docente infanzia Belmonte Marina**
PROVENZANO Maria	**Docente infanzia Belmonte Marina**
GAGLIARDI Maria Rita	**Ata Belmonte Marina**
ANSELMI Claudia	**Docente SSIG Longobardi Centro**
RAGADALE Rita	**Docente SSIG Longobardi Centro**
MAZZUCA Giuseppina	**Ata Docente SSIG Longobardi Centro**
MAZZUCA Giuseppina	**Ata Docente SSIG/Prim Longobardi Centro**
MICELI Loredana	**Docente Primaria Longobardi Centro**
PELLICONE Maria Luisa	**Docente Prim. Longobardi Marina**
MICELI Giovanna	**Docente Prim. Longobardi Marina**
DE LUCA Lorella	**Docente Inf. Longobardi Marina**
MARANO Marino	**Ata Docente Prim./Inf. Longobardi Marina**
CARIOLO Concetta	**Docente SSIG Fiumefreddo Centro**
ANSELMI Claudia	**Docente SSIG Fiumefreddo Centro**
CAPUTO Maria	**Docente Prim. Fiumefreddo Centro**
MANSUETO Nunzia	**Docente Prim. Fiumefreddo Centro**
SACCO Mario	**Ata SSIG Prim. Inf. Fiumefreddo Centro**
BRUNO Pasqualina	**Ata SSIG Prim. Inf. Fiumefreddo Centro**
GILIBERTI Giuliana	**Docente Prim. Fiumefreddo Marina**
BUONAFORTUNA Rosa	**Docente Inf. Fiumefreddo Marina**

ADDETTI PREVENZIONE INCENDI

Nome	Compito	Formazione
Vedi organigramma della sicurezza	Preposto controllo mezzi antincendio	Un corso teorico e pratico secondo i contenuti dell'allegato III del DM 02.09.2021

La squadra è adeguatamente addestrata ed è dotata di mezzi di estinzione.

Nominativo	Incarico
CALOMINO Marianna	**Docente SSIG Belmonte Centro**
VELTRI Marcello	**ATA SSIG Belmonte Centro**
VELTRI Rosetta	**ATA SSIG Belmonte Centro**
FRANCESCANO Albino	**ATA SSIG Belmonte Centro**
BRUNI Serenella	**Docente infanzia Belmonte Centro**
SURIANO Maria Rosaria	**Docente infanzia Belmonte Centro**
FRANCESCANO Albino	**ATA Belmonte Centro**
PROVENZANO Maria	**Docente infanzia Belmonte Marina**
GAGLIARDI Maria Rita	**Ata Belmonte Marina**
MAZZUCA Giuseppina	**Ata Docente SSIG Longobardi Centro**
MAZZUCA Giuseppina	**Ata Docente SSIG/Prim Longobardi Centro**
DE LUCA Lorella	**Docente Inf. Longobardi Marina**
MARANO Marino	**Ata Docente Prim./Inf. Longobardi Marina**
CARIOLO Concetta	**Docente SSIG Fiumefreddo Centro**
IMBROINISI Simona	**Docente SSIG Fiumefreddo Centro**
SACCO Mario	**Ata SSIG Prim. Inf. Fiumefreddo Centro**
BRUNO Pasqualina	**Ata SSIG Prim. Inf. Fiumefreddo Centro**
GILIBERTI Giuliana	**Docente Prim. Fiumefreddo Marina**
MAZZARONE Clemente	**Ata Prim. Fiumefreddo Marina**
POLICE Giovanni	**Ata Prim. Fiumefreddo Marina**
BUONAFORTUNA Rosa	**Docente Inf. Fiumefreddo Marina**
TORLETTA Vincenzina	**Ata Inf. Fiumefreddo Marina**

COMPITI ASSEGNATI ALLE DIVERSE FIGURE

Responsabile (Coordinatore) dell'Emergenza

Al verificarsi di un principio di incendio o di un'altra situazione anomala che coinvolga l'edificio o parte di esso, il Responsabile dell'Emergenza, allertato, assume la funzione di coordinamento della emergenza ed opera come segue:

1) ricevute le informazioni sulla situazione specifica, si reca immediatamente sul luogo indicato

2) verifica, sul luogo, la gravità e l'entità della situazione specifica

3) impartisce, secondo quanto verificato, le disposizioni eventualmente necessarie:
alla **Squadra di emergenza** per:

- l'interruzione totale degli impianti;
- l'attivazione di segnale di preallarme o di evacuazione parziale o totale
- nelle strutture adiacenti dove si è verificato l'evento
- gli specifici interventi sul posto

4) tiene sotto controllo lo sviluppo della situazione di emergenza ed in base a questo provvede ad emanare ulteriori disposizioni;

5) qualora una situazione di emergenza insorga o si evolva in modo da interessare o da richiedere l'intervento di enti esterni o qualora interessi aree esterne allo stabile, informa tempestivamente l'Autorità Pubblica designata indicando:

- estremi dell'evento
- tipo di entità del rischio indotto all'esterno
- eventuali provvedimenti già attuati all'esterno in via provvisoria

COORDINATORI SQUADRE EMERGENZA
SIGG. (TOTALI16)

INFANZIA
BRUNI SERENELLA
SANTONICOLA SILVANA
PACE FERNANDA
DE LUCA LORELLA
IORIO ANNA
BUONAFORTUNA ROSA

PRIMARIA
PALUMBO DEBORA
BRAZZALE ALESSANDRA
PELLICONE M. LUISA
GILBERTI GIULIANA
CAPUTO MARIA
MICELI LOREDANA

SSIG
CALOMINO MARIANNA
ZICCARELLI ROSARIA
CARIOLO CONCETTA

UFFICI
DSGA

Squadra di emergenza

Ricevuta la comunicazione di emergenza:

1. si porta sul posto ove si è verificato l'evento e segue le istruzioni specifiche del Responsabile dell'emergenza
2. interviene con i mezzi in dotazione per l'estinzione dell'incendio ove possibile
3. facilita l'esodo di tutto il personale
4. assiste, ove necessario, il personale per fronteggiare situazioni di emergenza contingenti

Ospiti/Visitatori/Genitori alunni

Devono seguire le indicazioni fornite dal personale addetto alla evacuazione.

Prestatori d'opera esterni occasionali

Devono seguire le indicazioni fornite dal personale incaricato alla evacuazione.

Personale di Ditte esterne appaltatrici/fornitrici

Dovranno essere informati delle procedure di emergenza.
In caso di emergenza seguiranno le indicazioni fornite dal personale dipendente

SISTEMI DI COMUNICAZIONE DELLE EMERGENZE

In caso di evento incidentale l'allarme avverrà:

- 1° manualmente e oralmente
- 2° mediante segnale acustico

I segnali acustici sono sufficientemente distribuiti in tutti gli ambienti dei plessi e sono attivati dal responsabile di plesso, responsabile delle emergenze e dalla squadra. Ove non sufficienti vengono integrati con segnalazioni verbali.

Comunicazioni telefoniche

Dai plessi, sia con telefoni fissi che con cellulari e da tutti gli apparecchi telefonici posizionati negli uffici è possibile contattare sia numeri interni che esterni.

Enti esterni di pronto intervento/soccorso

NUMERI TELEFONICI DI EMERGENZA			
VIGILI DEL FUOCO ☎ 0982 582519 Corso Roma PAOLA (CS)	115	**POLIZIA** ☎ 0982 622311 Piazzale Stazione, 4 PAOLA (CS)	113
PRONTO SOCCORSO (Emergenza Sanitaria) ☎ 0982 581224 Ospedale "S. Francesco" Via Promintesta, 7 PAOLA (CS)	118	**CARABINIERI** Stazione ☎ 0982 400869 Via G.Ianni, 7 Belmonte Calabro (CS) Stazione ☎ 0982 71772 Via Regio Fiumefreddo Bruzio (CS)	112

PROCEDURA IN CASO DI INCENDIO

In caso di allarme d'incendio TUTTI dovranno:

- avvisare tutti i presenti nei locali limitrofi
- abbandonare il luogo di lavoro immediatamente ORDINATAMENTE E CON CALMA raggiungere il punto di raccolta seguendo le vie d'esodo di cui ai piani di emergenza e comunque indicate dalla cartellonistica.

Abbandonando l'edificio:

- prima di abbandonare l'edificio intervenire sui quadri elettrici, sostanze pericolose e apparecchiature come da protocollo
- se presenti utilizzare le scale di emergenza
- non utilizzare l'ascensore (ove presente)
- non sostare in prossimità degli accessi e delle porte antipanico
- non ingombrare le vie di fuga in alcun modo.

In presenza di fumo e fiamme:

- se possibile, bagnare un fazzoletto e legarlo sulla bocca e sul naso, in modo da proteggere dal fumo le vie respiratorie
- camminare il più possibile accovacciati verso il pavimento
- se disponibili, avvolgere indumenti di lana intorno alla testa in modo da proteggere i capelli dalle fiamme
- spogliarsi di qualunque indumento di tessuto sintetico, specie se acrilico
- non urlare

E' vietato a chiunque non abbia idonea preparazione tentare di estinguere un incendio con mezzi mobili di estinzione specialmente se le fiamme hanno forte intensità.
Alla comunicazione di **cessato allarme**, solo a seguito di autorizzazione del Responsabile di Plesso/Responsabile dell'emergenza rientrare nel fabbricato e riprendere il proprio posto di lavoro.

PROCEDURE DI EMERGENZA

Norme di prevenzione

Tutto il personale deve indistintamente osservare le seguenti norme:

1) segnalare al Responsabile della Squadra di Emergenza eventuali carenze riscontrate negli impianti e nelle attrezzature antincendio, guasti nelle prese e nei conduttori elettrici o qualsiasi altra situazione di possibile rischio

2) non intervenire in alcun tipo di riparazione che comunque non compete

3) evitare ingombri anche temporanei, accatastamento di carte o di materiali vari nei corridoi e davanti alle uscite di sicurezza, ecc.

4) assicurarsi che siano spenti i mozziconi di sigarette ed i fiammiferi nei locali in cui fosse permesso fumare

5) non gettare mozziconi di sigarette o fiammiferi per terra, nel cestino della carta

6) non accedere nei laboratori e negli archivi con sigarette accese o fiamme libere

7) non spostare o manomettere gli estintori e gli altri mezzi antincendio dalla posizione prescritta e non utilizzarli per alcun motivo se non in caso di emergenza

8) partecipare ordinatamente e con senso di responsabilità alle esercitazioni e prove d'emergenza simulate

Responsabile della Emergenze

Il Responsabile generale dell'emergenza deve:

- adoperarsi attivamente per garantire l'osservanza del piano generale di emergenza coordinando la squadra di emergenza
- registrare le eventuali emergenze avvenute che hanno coinvolto l'intero edificio e i risultati delle prove simulate
- organizzare in accordo con la Direzione e con il Referente della Sicurezza prove simulate ed esercitazioni di evacuazione
- partecipare alle periodiche riunioni di sicurezza del Servizio di Prevenzione e Protezione
- collaborare, ove si ravvisi la necessità, alla revisione e all'aggiornamento del Piano generale di Emergenza in collaborazione con il Servizio Prevenzione e Protezione
- assicurarsi che siano conosciute da tutti le regole basilari del piano di emergenza

Norme di comportamento per tutto il personale

Al verificarsi di un pericolo o di altre situazioni anomale di potenziale pericolo i dipendenti presenti sul luogo ove l'evento si sviluppa, che non abbiano compiti specifici nell'attuazione del Piano di Sicurezza, dovranno comportarsi come di seguito:

1) chiamare immediatamente il Responsabile dell'emergenza/di Plesso dell'Istituto dando le informazioni necessarie sulla situazione riscontrata

2) non intervenire direttamente, in caso di principio d'incendio, né con gli estintori né con gli idranti per spegnere o per circoscrivere il focolaio; tale intervento è riservato esclusivamente a chi abbia ricevuto il necessario addestramento e sia stato dichiarato idoneo all'operazione stessa. Solo nelle seguenti condizioni particolari un dipendente qualunque potrà intervenire su fuochi facilmente circoscrivibili:

- non immediata disponibilità degli addetti alla sicurezza
- incendio di limitata entità
- disponibilità immediata ed agevole di un estintore

3) non richiedere di proprio arbitrio l'intervento dei Vigili del Fuoco o di altri organismi esterni; a ciò provvederà in caso di necessità il Responsabile della emergenza, di Plesso sentito anche il DS.

Tutto il personale a seguito dell'avviso di emergenza dovrà:
1) sospendere le comunicazioni telefoniche con l'interno e l'esterno, al fine di non intralciare i collegamenti di servizio

2) evitare, se si trovano in zone diverse da quelle di competenza, di raggiungere il proprio posto di lavoro, ed attenersi a tutte le disposizioni che verranno impartite al personale di quel reparto

3) a seguito delle disposizioni del Responsabile della emergenza, abbandonare l'edificio:

- con calma ed ordine facilitando le persone in difficoltà ed accompagnando eventuali visitatori
- senza attardarsi per recuperare oggetti personali od altro
- in caso d'incendio spegnendo le macchine di propria competenza
- seguendo le indicazioni dell'apposita segnaletica verso le uscite ed i luoghi di raduno

4) non rientrare nel complesso finché il Responsabile della emergenza/di Plesso non lo autorizza espressamente

5) durante l'esodo in emergenza dovranno, fra l'altro, essere assicurate le seguenti formalità:

- non fermarsi davanti alle uscite di sicurezza
- non parlare, se non in caso di necessità, per favorire l'intervento della squadra di evacuazione
- seguire attentamente tutte le disposizioni indicate
- ai ragazzi/bambini è fatto divieto di usare i cellulari per chiamare i propri genitori.

PROCEDURA DI SICUREZZA IN CASO DI TERREMOTO

SE SIETE ALL'INTERNO

- Cercate protezione dalla caduta di lampade e mobili riparandovi sotto la scrivania o raggiungendo gli angoli della stanza verso i muri portanti dell'edificio.
- Non usate gli ascensori (ove presenti)

SE SIETE ALL'APERTO

- Rimanete all'aperto
- Non sostate lungo i muri

Dopo il terremoto

Usate il telefono solo se avete reale necessità di aiuto potreste intasare le linee telefoniche inutilmente.
E' fatto divieto ai genitori di prelevare i loro bambini se prima gli stessi non sono stati conteggiati dal docente di classe.
E' fatto divieto a chiunque di rientrare nel plesso a prendere zaini, cappotti e simili senza l'autorizzazione del fiduciario.

PROCEDURA IN CASO DI FUGA DI GAS

In caso di allarme di fuga di gas gli incaricati dovranno:

- Spegnere le fiamme libere e le sigarette
- Interrompere immediatamente l'erogazione di gas dal contatore esterno
- Aprire immediatamente tutte le finestre
- Aprire interruttore Energia Elettrica centralizzato solo se esterno al locale e non effettuare nessuna altra operazione elettrica
- Fare evacuare ordinatamente i clienti ed il personale non addetto all'emergenza seguendo le vie di fuga segnalate
- Verificare che all'interno del locale non siano rimaste bloccate persone
- Presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza
- Verificare se vi sono causate accertabili di fughe di gas (rubinetti gas aperti, visibile rottura di tubazioni di gomma)

SE SI E' IN GRADO DI ELIMINARE LA CAUSA DI PERDITA
Eliminare la causa della perdita.

SE NON SI E' IN GRADO DI ELIMINARE LA CAUSA DELLA PERDITA
Telefonare dall'esterno dei locali ai Vigili del fuoco.

AL TERMINE DELLA FUGA DI GAS

- Lasciare ventilare il locale fino a che non si percepisca più l'odore del gas
- Dichiarare la fine dell'emergenza
- Riprendere le normali attività lavorative

PROCEDURA IN CASO DI SEGNALAZIONE DI ORDIGNO

In caso di allarme per segnalazione di ordigno gli incaricati dovranno:

- Avvertire immediatamente le autorità di pubblica sicurezza telefonando alla polizia ed ai carabinieri
- Non effettuare ricerche per individuare l'ordigno
- Fare evacuare ordinatamente il personale non addetto all'emergenza seguendo le vie di fuga segnalate.
- Verificare che non siano rimaste bloccate persone
- Presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza

PROCEDURA IN CASO DI SVERSAMENTO DI SOSTANZA LIQUIDA CORROSSIVA, TOSSICA O VISCOSA

In caso di allarme per sversamento di sostanza liquida corrosiva, tossica o viscosa:

In particolare, in caso di rilascio di agenti pericolosi, chi assiste all'evento deve:

- per quanto possibile, senza rischio personale, limitare il flusso dell'agente (chiudendo la valvola di erogazione del gas, arginando il flusso liquido con materiale inerte, ecc.)
- reperire la Scheda di Sicurezza relativa all'agente sversato (tale Scheda di Sicurezza deve essere sempre presente sul luogo di lavoro)
- aprire immediatamente le finestre del locale interessato all'emergenza per assicurare una buona ventilazione
- allontanarsi dal locale contaminato chiudendo le porte al fine di limitare la dispersione della sostanza in altri ambienti contigui
- aiutare le persone eventualmente contaminate (per inalazione, contatto, ecc.) ad abbandonare il locale
- fornire agli Addetti alla Squadra di Gestione dell'Emergenza tutte le informazioni richieste
- se necessario, a seguito dell'elevatissima pericolosità dell'evento, dare l'allarme generale.

COME INTERVENIRE

- Fare evacuare il personale non addetto all'emergenza seguendo le vie di fuga segnalate.
- Verificare che all'interno del locale non siano rimaste bloccate persone.
- Presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza.
- Verificare se vi sono cause accertabili di perdita dei liquidi (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, contenitori forati)

SE SI E' IN GRADO DI ELIMINARE LA CAUSA DI PERDITA

Eliminare la causa della perdita.

SE NON SI E' IN GRADO DI ELIMINARE LA CAUSA DELLA PERDITA

- Telefonare ai Vigili del fuoco.
- Telefonare al presidio ospedaliero di riferimento del territorio.
- Contenere ed assorbire la perdita utilizzando le tecniche, i materiali ed i dispositivi di protezione individuale previsti nelle schede di sicurezza delle sostanze pericolose (ove presenti).

AL TERMINE DELLE OPERAZIONI DI CONTENIMENTO ED ASSORBIMENTO

- Lasciare ventilare il locale fino a non percepire più l'odore del prodotto versato.
- Verificare che i pavimenti siano puliti e non scivolosi.
- Dichiarare la fine dell'emergenza.
- Riprendere le normali attività lavorative.

PROCEDURA IN CASO DI MALORE O INFORTUNIO

COME INTERVENIRE

In caso di infortunio o d'improvviso malessere, chi assiste l'infortunato deve:

1. chiamare gli Addetti alla squadra di Pronto Soccorso, fornendo le proprie generalità e quelle dell'infortunato, la posizione dell'infortunato all'interno degli ambienti ed una descrizione dell'evento chiedendo eventualmente l'intervento del 118
2. non abbandonare l'infortunato o la persona colta da malore fino all'arrivo dei soccorsi
3. fornire ai soccorritori tutte le informazioni necessarie
4. avvertire il Responsabile su quanto accaduto

Il personale addetto alla Squadra di Pronto Soccorso deve:

1. raggiungere l'infortunato
2. valutate la situazione e fornire la prima assistenza alla persona infortunata o colta da malore fino all'eventuale arrivo del 118
3. stimare l'entità del danno e richiedere eventualmente l'intervento del 118 avvertire il DS dell'emergenza sanitaria in corso

PROCEDURA PER L'EVACUAZIONE

In caso di allarme tutti i lavoratori dovranno:

- riconoscere il segnale acustico di evacuazione
- lasciare il proprio posto curando di mettere tutte le attrezzature in uso in condizione di sicurezza, sconnettendo l'energia elettrica, ed interrompendo l'alimentazione di eventuali combustibili
- chiudere le porte delle stanze (non a chiave) e le finestre dei locali interessati all'incendio lasciando però le luci accese
- sospendere, qualsiasi lavoro in corso, mettendo in sicurezza le apparecchiature, gli impianti ed i prodotti pericolosi e solo dopo allontanarsi, rimanendo a disposizione del responsabile del plesso
- abbandonare la zona senza indugi, ordinatamente e con calma (senza correre), e senza creare allarmismi e confusione accompagnando con sé eventuali ospiti/visitatori
- in esecuzione all'ordine di sfollamento tutto il personale (solo esclusi gli elementi attivi dell'emergenza i cui incarichi specifici devono essere loro specificatamente descritti), deve dirigersi verso le uscite di sicurezza del settore occupato, come indicato nelle planimetrie dell'emergenza esposte nelle parti comuni di ogni edificio.
- non portare al seguito ombrelli, bastoni, borse o pacchi voluminosi, ingombranti o pesanti
- non tornare indietro per nessun motivo
- non ostruire gli accessi dell'edificio permanendo in prossimità degli stessi dopo l'uscita
- in presenza di fumo o fiamme, durante l'esodo, è opportuno coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti, possibilmente molto umidi, per filtrare quanto più possibile l'aria respirata, che sarà tanto più respirabile quanto più ci si tiene abbassati. Nel percorrere il tragitto verso l'uscita può essere opportuno fermarsi qualche istante e respirare quasi a terra per riprendere energie
- in presenza di calore, proteggersi anche sul capo con indumenti pesanti di lana o cotone, possibilmente bagnati, evitando i tessuti di origine sintetica
- avviarsi ordinatamente ed essere presenti, dopo un periodo sufficiente, stabilito nel piano in 5'/10' minuti (che deve essere a conoscenza di tutti) in modo, che tutte le persone presenti nell'edificio, comprese quelle incaricate, che devono porre in sicurezza le attrezzature ed i prodotti normalmente in uso nella propria attività, presso il punto di raccolta prestabilito.

Sono vietate le seguenti azioni:

- usare gli ascensori e/o montascale (ove presenti)
- occupare le linee telefoniche
- compiere azioni a rischio per la propria incolumità
- usare acqua su apparecchiature elettriche
- manipolare la sostanza sversata senza essere a conoscenza dei rischi ad essa associati (ad esempio: gettarvi sopra acqua o altri solventi, assorbire il prodotto a mani nude, ecc.)

FORMAZIONE DEI LAVORATORI

Tutti i dipendenti saranno istruiti sulle modalità di prova in emergenza e sulle finalità e caratteristiche del piano di emergenza interno mediante comunicazione scritta. Le persone chiave del piano di emergenza (Responsabile dell'emergenza, squadra di Emergenza) dovranno conoscere i compiti a loro spettanti in emergenza.
Il Responsabile dell'emergenza e gli addetti alla squadra antincendio dovranno conoscere in dettaglio, per una corretta applicazione, tutte le fasi "operative" indicate nella procedura di emergenza in modo da potersi interconnettere ed organizzarsi adeguatamente nei momenti di pericolo.

Prove simulate di emergenza

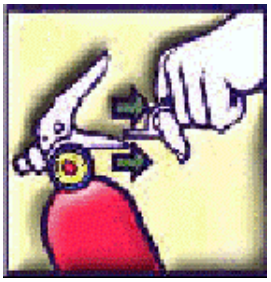
Durante l'anno tutti saranno coinvolti in prove generali di emergenza ed evacuazione.
L'attuazione è demandata, previo accordo con il datore di lavoro e dopo consultazione con il RSPP, ai fiduciari di plesso.
Nel caso in esame le prove saranno almeno due.

La prova si svolgerà secondo il seguente programma:

- Minimo una settimana prima della data stabilita per la prova tutti i saranno informati tramite comunicato ufficiale. Sarà indicato il giorno della prova ma non l'ora della stessa.
- tutti le figure previste dal piano di emergenza saranno preventivamente addestrate sulle modalità di prova con particolare attenzione alle caratteristiche e alle modalità di esodo nonché sui tempi di sfollamento previsti dagli uffici e dai magazzini. Tali tempi saranno valutati considerando una velocità di sfollamento media di 45 cm/s. Il Responsabile della emergenza/di Plesso dovrà sovrintendere lo sfollamento con ordine e dovrà fornire agli altri addetti le informazioni succitate per svolgere una prova di evacuazione corretta ed efficace
- il giorno della prova il Responsabile dell'emergenza/di Plesso darà l'allarme generale di evacuazione di tutti. Lo stesso verificherà sia i tempi di esodo, che la totalità del personale e degli allievi partecipi all'evacuazione e che vengano sfruttate adeguatamente le vie di fuga. Gli addetti alla squadra aiuteranno tutti a raggiungere il punto di raccolta attraverso le vie di esodo prescritte
- Tutti si raduneranno nel punto di raccolta. Dopo circa 10 minuti, tempo necessario per i controlli, che la prova sia stata coronata da successo tutti potranno ritornare al proprio posto di lavoro
- il Responsabile della emergenza/di Plesso ed i docenti registreranno i modi e i tempi della prova su opportuni verbali, simili a quelli allegati, che saranno poi raccolti e depositati nel faldone della sicurezza.
- Il RSPP ed il DS a campione, durante l'anno scolastico, avranno la facoltà di attivare la procedura di emergenza senza preavviso.

PROCEDURA PER L'USO DELL'ESTINTORE

Procedure per l'uso degli estintori

	***Tirare il fermo. Questo sblocca la leva per l'utilizzo e permette all'agente estinguente di uscire dall'estintore.***
	***Puntare in basso. Indirizza il getto dell'estintore alla base del fuoco.***
	***Schiacciare la leva. Scarica l'agente estinguente dall'estintore. Se rilasci la leva il getto si interrompe.***
	***Passare il getto da destra a sinistra e viceversa. Muoversi con attenzione verso il fuoco, puntando il getto dell'estintore alla base del fuoco sino al suo spegnimento.***

PLANIMETRIE E AGGIORNAMENTO DEL PIANO

Il piano includerà le planimetrie nelle quali sono riportati:

- le caratteristiche distributive del luogo con particolare riferimento alla destinazione delle varie aree e alle vie di esodo
- il tipo e l'ubicazione degli impianti di estinzione
- l'ubicazione di quadri elettrici e cassette di primo soccorso.

Aggiornamento del piano

Il piano verrà aggiornato ogni qualvolta necessario per tenere conto:

- delle variazioni avvenute negli edifici sia per quanto attiene agli edifici stessi ed agli impianti, sia per quanto riguarda le modifiche nell'attività svolta di nuove informazioni che si rendono disponibili
- di variazioni nella realtà organizzativa che possano avere conseguenze per quanto riguarda la sicurezza dell'esperienza acquisita
- delle mutate esigenze della sicurezza e dello sviluppo della tecnica e dei servizi disponibili

VERBALE PROVA SIMULATA DI EMERGENZA GENERALE

In allegato si fornisce verbale standard della prova simulata

PROCEDURA DA USARE NELLE PROVE SIMULATE

In allegato si fornisce procedura da usare nelle prove simulate.

LUOGHI SICURI DI PLESSO

Si individuano i seguenti luoghi sicuri di plesso

Particolari
Luoghi di raccolta: Cortili esterni e/o interni, comunque a debita distanza dalla struttura. Nello specifico:

Belmonte Centro: Sia Cortile interno che area esterna sottostrada;
Belmonte Marina: Area esterna sottostrada;
Longobardi Centro: Piazzale Interno Fronte Immobile;
Longobardi Marina: Cortile lato mare;
Fiumefreddo Centro: Infanzia - Primaria - SSIG area ricreativa esterna a debita distanza dalla struttura;
Fiumefreddo Marina: Strada esterna lato supermercato su relativo marciapiede perimetrale.

Generali
Luogo di raccolta: Eventuali Aree individuate dal piano di emergenza comunale di protezione civile;